UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro

COESIONE ITALIA 21-27
GIOVANI, DONNE E LAVORO

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la Legge 21 dicembre 1978 n. 845 recante "Legge quadro in materia di formazione professionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legge n. 148 del 20 maggio 1993 convertito con modificazioni nella Legge n.236 del 17/07/1993 recante "interventi urgenti a sostegno dell'occupazione;

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15/3/97 n. 59;

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

VISTO il R.D. n. 2440 del 18/11/1923, concernente l'Amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. n.827 del 23/5/1924, e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 pubblicato sulla GUUE del 30 giugno 2021 istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 pubblicato sulla GUUE del 30 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

VISTO l'Accordo di Partenariato tra l'Italia e la Commissione Europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE), adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che individua, nel quadro della strategia di impiego dei fondi strutturali europei per il periodo 2021-

2027, il Programma Nazionale "Giovani, Donne e Lavoro" tra i Programmi Nazionali finanziati dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+);

VISTO il Programma Nazionale "Giovani, Donne e Lavoro" 2021-2027 (di seguito PN GDL o Programma), CCI 2021IT05SFPR001, adottato dalla Commissione Europea il 01.12.2022 con Decisione C(2022) 9030 final, che individua ANPAL e l'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (di seguito INAPP), rispettivamente in qualità di Autorità di Gestione e di Organismo Intermedio del medesimo Programma;

CONSIDERATO che il predetto Regolamento (UE) n. 1060/2021, al paragrafo 3 dell'art. 71, prevede che "L'autorità di gestione può individuare uno o più organismi intermedi che svolgano determinati compiti sotto la sua responsabilità. Gli accordi tra l'autorità di gestione e gli organismi intermedi sono registrati per iscritto";

VISTA la Convenzione stipulata in data 31/03/2023 (registrata al n. 13 in data 03/04/2023) tra l'INAPP e ANPAL con la quale è stato definito il ruolo di Organismo Intermedio del PN GDL ai sensi dell'art. 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

VISTO il decreto legislativo del 14 settembre 2015, n.150 recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro edi politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n.183, istitutivo, all'art.4, comma 1, dell'Agenzia Nazionale per le Politiche attive del Lavoro;

VISTO l'articolo 9 del D. Lgs. n. 150/2015 e dell'art. 9 comma 2 del DPCM del 13 Aprile 2016, che stabiliva che l'Anpal subentrasse nella gestione del Programma Operativo, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione;

VISTO il Decreto – legge 22 giugno 2023, n. 75, recante "Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025", che all'art. 3 prevede che le funzioni dell'Agenzia nazionale politiche attive del lavoro (ANPAL), come disciplinate dal decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 e da ogni altra previsione di legge, sono attribuite al Ministero del lavoro e delle politiche sociali a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, recante regolamento di organizzazione del Ministero, da adottare con le modalità di cui all'articolo 13 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, come modificato dall'articolo 1, comma 5, del presente decreto e, conseguentemente, a decorrere dalla medesima data, l'ANPAL è soppressa";

VISTA la direttiva del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 27-02-2024, n. prot. n. 26, con la quale, nelle more del procedimento di riorganizzazione del Ministero, vengono impartite indicazioni finalizzate a regolamentare e gestire

la fase transitoria;

CONSIDERATO che la suddetta direttiva prevede che la Direzione Generale delle Politiche Attive, nelle more della riorganizzazione del Ministero, si avvale dell'ex Divisione 3 dell'ANPAL

VISTO l'articolo 5 della Legge 183/87 con la quale è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

VISTO il DPR n. 568/88 e s.m.i. che regolamenta l'organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di Rotazione e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che nell'ambito delle operazioni delegate si è ritenuto opportuno ricorrere alle opzioni di semplificazione dei costi previste dai dispositivi regolamentari;

VISTA la "Descrizione della metodologia per la definizione del tasso forfettario dei costi indiretti ex articolo 68, par. 1, lett. a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013", conforme a quanto indicato all'art. 54 punto (c) del Reg. (UE) 2021/1060 trasmessa da INAPP con nota prot. 4876 del 17 aprile 2023, approvato con nota prot. n. 15379 del 10/10/2023;

VISTA la Nota Metodologica per la determinazione delle UCS di cui all'art.53.1 (B) del Regolamento (UE) 2021/1060, trasmessa da INAPP con nota prot. 4876 del 17 aprile 2023, approvato con nota prot. n. 15379 del 10/10/2023;

VISTO il documento "Descrizione del Sistema di gestione e controllo" definito nell'ambito della Programmazione 2014-2020, trasmesso con nota n. 7396 del 12/05/2022 e approvato dall'ANPAL con nota 6739 del 20/05/2022, applicabile, ai sensi della Convenzione 13 del 03/04/2023, nelle more della trasmissione del nuovo Si.Ge.Co così come richiesto con nota prot. n. 13756 del 14/09/2023;

VISTA la proposta di piano di attuazione per il periodo 2023-2026 trasmessa dall'INAPP con nota 4969 del 17/04/2023;

VISTE le osservazioni in merito alla summenzionata proposta di piano di attuazione trasmessa dall'INAPP con nota 4969 del 17/04/2023, comunicate da ANPAL con nota prot. n. 6518 del 19/05/2023;

VISTA la nuova proposta di piano di attuazione per il periodo 2023-2026 trasmessa dall'INAPP con nota n. 7196 del 21/06/2023, che recepisce le osservazioni comunicate da ANPAL con la summenzionata nota prot. n. 6518 del 19/05/2023;

VISTA la nota prot. n. 8640 del 23/06/2023 dell'ANPAL, con la quale è approvato il suddetto Piano di Attuazione per il periodo 2023-2026;

VISTA la proposta di modifica art. 1, comma 4 della Convenzione sottoscritta in data 31/03/2023, con cui si chiedeva di aggiornare, nel rispetto del limite

complessivo del finanziamento riconosciuto ad INAPP a fronte delle azioni delegate e del periodo per la loro realizzazione, gli obiettivi di spesa fissati dall'art.1, comma 4 della Convenzione;

VISTO il I Addendum alla Convenzione del 25/10/2023 con cui venivano rideterminati gli obiettivi di spesa annuali;

VISTO il piano di dettaglio per annualità 2023-2026 trasmesso da INAPP con nota prot.n. 16627 del 19/12/2023, con cui vengono aggiornati gli obiettivi di spesa in conformità a quanto rideterminato con il summenzionato I Addendum alla Convenzione del 25/10/2023;

VISTA la rimodulazione attuativa e finanziaria all'interno e tra le diverse operazioni riportata nel piano di dettaglio per annualità 2023-2026 trasmesso da INAPP con nota prot.n. 3046 del 29/02/2024;

CONSIDERATA la conseguente rimodulazione degli obiettivi di spesa annuali fissati che sarà regolata mediante un aggiornamento della citata Convenzione;

RITENUTO OPPORTUNO assicurare il contributo per la realizzazione del summenzionato Piano di attuazione dell'Inapp per il periodo 2023-2026 approvato con nota prot. n. 8640 del 23/06/2023 dell'ANPAL, così come modificato nella summenzionata versione 3.0 trasmessa con nota prot.n. 3046 del 29/02/2024.

DECRETA

ARTICOLO 1

-Contributo-

Il contributo impegnato a favore di INAPP per la realizzazione delle Azioni delegate in qualità di Organismo Intermedio ricomprese nella Priorità 4 - *"Modernizzazione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive: azioni di supporto e innovazione, nonché metodi, strumenti e ricerca utili a migliorare la programmazione e l'erogazione delle misure"* del Programma nazionale FSE+ Giovani Donne Lavoro, previste per il periodo 2023 – 2026, ammonta, complessivamente, ad € 52.500.000,00, ripartito come segue:

- €7.064.693,92 per l'anno 2023;
- €11.377.551,08 per l'anno 2024;
- €18.468,308,50 per l'anno 2025;
- €15.589.446,50 per l'anno 2026;

Anche in relazione alla eventuale riprogrammazione del PN GDL di competenza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'Autorità di gestione si riserva, nel corso del periodo di programmazione, di richiedere modifiche o integrazioni al piano di attività, che si rendessero necessarie per assicurare il rispetto delle finalità del Programma, nonché per raccordare

alcune delle attività previste nell'ambito di una cornice unitaria.

ARTICOLO 2

-Ammissibilità della spesa-

Sono ammissibili le spese sostenute dal 01/04/2023 al 31/12/2026. I target di spesa che INAPP dovrà rispettare sono calcolati secondo quanto previso dalla suddetta Convenzione del 03/04/2023 e successivi Addenda.

ARTICOLO 3

-Programmazione e realizzazione delle attività-

Nel periodo compreso dal 01/04/2023 al 31/12/2026 INAPP realizzerà il piano di attività approvato, secondo quanto previsto dalla predetta Convenzione del 03/04/2023 e, comunque, conformandosi alle disposizioni comunitarie di riferimento e ferma restando la validità – per quanto in esse non previsto ed ove compatibili – delle disposizioni normative e regolamentari applicabili ad INAPP, in ragione di quanto previsto dalla normativa nazionale di riferimento. Qualsiasi modifica alle modalità di realizzazione delle attività di cui al presente atto nonché al piano di attività annuale approvato, dovrà essere preventivamente autorizzata dall'AdG su espressa richiesta di INAPP pena il mancato riconoscimento dei costi. Per quanto non previsto dal presente atto si fa rinvio alla vigente normativa nazionale e comunitaria.

ARTICOLO 4

-Proprietà intellettuale ed utilizzo dei prodotti-

La proprietà intellettuale dei prodotti di ricerca, dei sistemi informativi, degli applicativi, delle banche dati e di ogni altro prodotto realizzato dall'INAPP nell'ambito delle attività delegate è di titolarità esclusiva dell'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (INAPP).

Tutti i prodotti andranno inviati all'AdG GDL almeno 5 giorni prima della pubblicazione ufficiale ed in ogni caso entro i termini previsti dal piano di attuazione.

Il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive del Lavoro, in qualità di Autorità di gestione del PN GDL, potrà pienamente utilizzare i prodotti di ricerca, i sistemi informativi, gli applicativi, le banche dati ed ogni altro prodotto realizzato. Il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali – DG Politiche Attive del Lavoro potrà inoltre comunicare i medesimi a terzi ove ciò rientri nelle finalità del PN GDL.

Il presente decreto sarà pubblicato nella sezione dedicata prevista nel sito internet del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali www.lavoro.gov.it

Il Direttore Generale

Massimo Temussi

(documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005)

MASSIMO
TEMUSSI
29.05.2024
16:49:51
GMT+01:00